



Istituto Tecnico Industriale STANISLAO CANNIZZARO

Indirizzo: Via C. Pisacane, 1 - 95122 Catania - Via Palermo, 282 (Ingresso merci e locali tecnici)
Tel.0956136450 – Fax.0956136449 cttf03000r@istruzione.it www.cannizzaroct.edu.it

PIANO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO Anno Scolastico 2025/2026

ex
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
Alternanza Scuola-Lavoro

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Tipologie di attività	pag. 5
3. Finalità ed obiettivi dei percorsi	pag. 7
4. Progetti, moduli PNRR e PON	pag. 9
5. Partecipazione ad eventi, manifestazioni e progetti Erasmus	pag. 10
6. Destinatari	pag. 11
7. Soggetto promotore	pag. 11
8. Soggetti ospitanti	pag. 11
9. Criteri di adesione/selezione degli studenti	pag. 12
10. Organizzazione	pag. 13
11. Tutoraggio	pag. 14
12. Calendario delle attività	pag. 16
13. Verifica e valutazione delle esperienze	pag. 17
14. Oneri economici	pag. 17
15. Gruppo di lavoro	pag. 17
16. Progettazione dei percorsi	pag. 18
17. Salute e sicurezza	pag. 18
18. Attività vietate agli studenti	pag. 19
19. Modulistica	pag. 23

1. Premessa

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile.

Il primo atto normativo dedicato all'Alternanza Scuola-Lavoro (di seguito ASL) è stato il D.lgs. n° 77 del 15 aprile 2005 (previsto all'art.4 della Legge 53/2003) che definisce questa nuova metodologia didattica come modalità di apprendimento "oltre l'aula".

Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, l'ASL è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Dieci anni dopo la Legge 107/2015 ha introdotto in tutte le scuole secondarie di secondo grado, l'obbligo dell'ASL a partire dall'anno scolastico 2015/2016 dalle terze classi.

Le indicazioni della "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" del 8 ottobre 2015 hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per gli Istituti Tecnici almeno 400 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio: 120 ore nelle classi terze; 200 ore nelle classi quarte; 80 ore nelle classi quinte.

Con la nota MIUR prot.3355 del 28/03/2017 il Ministero ha pubblicato alcuni chiarimenti interpretativi relativi all'Alternanza Scuola Lavoro in risposta ai quesiti più frequenti pervenuti dalle Istituzioni scolastiche, dalle famiglie e dagli stakeholder della scuola.

Il D.lgs. 13/04/2017 n.62 l'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro diviene requisito di ammissione agli Esami di Stato a partire dall'anno scolastico 2018/2019 sia per gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno sia per i candidati privatisti, come ribadito fra l'altro dalla nota USR Sicilia – Ambito territoriale di Catania – prot. 1532 del 6/2/2018.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto

legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in **“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento”** (d’ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi. Viene fissata, sempre nella Legge di Bilancio 2019, anche la durata dei percorsi: i PCTO sono attuati per una durata complessiva **non inferiore a 150 ore negli istituti tecnici**, (210 ore negli istituti professionali; 90 ore nei licei)

LINEE GUIDA “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) del 04/09/2019 definiscono gli aspetti didattici, organizzati e valutativi, evidenziando le finalità orientative dei percorsi e l’obiettivo di far acquisire ai giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, nella prospettiva dell’apprendimento permanente. I percorsi vengono inquadrati nel contesto dell’intera progettazione didattica, non possono essere considerati come un’esperienza occasionale in contesti esterni, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio. Nella progettazione devono essere definiti anche i criteri di valutazione delle competenze acquisite.

Il DM n.37 del 18/01/2019 specifica che, nella relazione, lo studente deve illustrare il percorso fatto e le competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppando *“una riflessione in un’ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma”*.

A partire dall’anno scolastico 2023/2024 ha avuto attuazione il Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il decreto ha previsto, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curriculari; mentre per l’ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curriculari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Il DM 328/2022, rimarcando l’importanza dell’attività di orientamento, si sovrappone ed integra la normativa sui PCTO. Dal punto di vista formale per

evitare una doppia collocazione di un'attività, è necessario definire i criteri che stabiliscano cosa può essere conteggiato nelle 30 ore di orientamento (rif. § 2).

Con il DM 8 luglio 2025 n. 133 il Ministero ha definito le modalità del monitoraggio qualitativo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nonché le modalità di costituzione e funzionamento dell'Albo nazionale delle buone pratiche e la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio nazionale dei PCTO.

Il Decreto Legge" n. 127 del 9 settembre 2025 ha sostituito ufficialmente la denominazione dei FSL con Formazione Scuola-Lavoro a partire dall'anno scolastico 2025/2026, con l'obiettivo di dare più valore pedagogico e chiarezza a questi percorsi obbligatori, confermando obblighi e finalità, ma enfatizzando il ruolo formativo e orientativo per studenti e imprese. Non cambiano i contenuti formativi e gli obiettivi educativi già previsti dalle normative precedenti (Legge 107/2015 e Legge 145/2018) per gli studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado e non cambiano le ore minime complessive da sviluppare nelle classi III, IV e V: **Licei 90 ore; Istituti Tecnici 150 ore; Professionali: 210 ore.**

2. Tipologie di attività

Rientrano in generale nei FSL tutte le attività sviluppate dalla scuola in sinergia con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni, la formazione post-diploma che hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti

[Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133" (Allegato A)]

Con l'adozione delle linee guida per l'Orientamento (DM 22 dicembre 2022 n.328) vengono introdotti i moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado che prevedono un impegno di non meno 30 ore annue per le studentesse e gli studenti del III, IV e V anno, progressivamente da estendere anche alle classi del primo biennio. Come specificato sulle linee guida la riforma dell'orientamento *"ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le*

potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria."

Prima della riforma dell'Orientamento, le attività FSL sviluppate in questo istituto erano così diversificate:

1. Attività con soggetti pubblici e privati (Imprese, società, ditte, aziende, ecc.)
2. Attività con Università, ITS, Associazioni di categoria, Enti di formazione, ecc.
3. Moduli progettuali (Laboratoriali e Potenziamento) gestiti su piattaforme ministeriali

L'intento principale delle azioni al punto 1 è quello di proporre agli studenti del triennio di specializzazione l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni tecniche; l'azione di orientamento è conseguente.

L'intento principale delle azioni del punto 2 è di Orientamento cioè quello di proporre/presentare percorsi per scelte post-diploma.

Le azioni del punto 3 possono alla tipologia 1 o alla tipologia 2

La partecipazione ad eventi, manifestazioni, convegni, visite, rientrano nei FSL solo se rientrano in uno dei tre punti e sono parte integrante di un percorso didattico-formativo ben strutturato e delineato. In tal senso non può ritenersi attività FSL la singola visita e/o uscita didattica.

Con l'attuazione del DM 328/2022 nasce quindi l'esigenza pratica di catalogare e quindi diversificare le attività fra gli ex PCTO e le attività di Orientamento (vero e proprio), considerato che entrambe le azioni prevedono un monte ore minimo da sviluppare separatamente (30 ore annuali di Orientamento e 150 ore nel triennio, oggi, di FSL).

In quest'ottica si considerano attività FSL per l'anno 2025/2026 tutte le attività che sono in linea con il profilo tecnico di indirizzo/articolazione

Per quanto attiene la registrazione delle ore svolte dagli studenti il passaggio obbligato è quello dell'inserimento prima sul portale Alternanza Scuola-Lavoro per poi procedere a fine anno scolastico all'importazione sul SIDI.

La modalità canonica di registrazione è la seguente:

- A. Le azioni di tipo 1 la registrazione sarà fatta prima dell'avvio dell'attività – soggetto promotore scuola; soggetto ospitante azienda, impresa, ecc. Questa

modalità consente di registrare il docente tutor e di autorizzarlo a operare autonomamente sulla piattaforma.

- B. Le azioni di tipo 2 e 3 (registrazione a consuntivo) – soggetto promotore ed ospitante. In questo caso l'attività di registrazione può essere effettuata solo dal Referente FSL della scuola

Purtroppo, data la complicazione e la laboriosità della registrazione sul portale della modalità A, si predilige di fatto solo la modalità B.

3. Finalità ed obiettivi dei percorsi

Se in generale l'ormai ex Alternanza Scuola-Lavoro è da considerarsi una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, nella convinzione che la formazione pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazioni e di verifiche operative, per gli allievi di un istituto tecnico l'ASL oggi FSL costituisce una esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura degli allievi.

Peraltro la possibilità per gli studenti di poter avere un contatto con le aziende che li ospitano, rappresenta l'opportunità di entrare in una vetrina del mondo del lavoro, di farsi notare ed apprezzare creando i presupposti di fidelizzazione per una eventuale prosecuzione del rapporto dopo il diploma.

In tal senso la politica generale dell'ITI Cannizzaro di Catania è quella di **privilegiare i FSL presso soggetti ospitanti esterni** ed in primis presso strutture private, quali aziende, imprese e società che operano in quei settori produttivi più coerenti con i percorsi didattico-formativi offerti da questa istituzione scolastica, rimarcando così **l'importanza del ruolo della scuola nel preparare le studentesse e gli studenti al mercato del lavoro e delle professioni.**

Questa politica "adattativa" del mondo scolastico è comunque biunivoca tanto che molte discipline tecniche di specializzazione si sono arricchite di nuovi contenuti suggeriti da aziende ed imprese che operano sul territorio fino a personalizzare il curriculum degli allievi che frequentano il triennio finale del percorso di studi.

Complementari e paralleli agli interventi in azienda restano comunque i percorsi di **"Impresa Simulata"** che si rivolgono principalmente agli **studenti che hanno difficoltà a raggiungere i soggetti esterni** con i quali la scuola ha stipulato le convenzioni o quegli che dimostrano di non possedere i necessari presupposti

didattici, disciplinari, fisici, psichici e motivazionali imprescindibili per la riuscita di percorsi formativi fuori dalle aule scolastiche.

A prescindere da ciò i percorsi di “Impresa Simulata” sono aperti a tutti gli studenti che intendono comunque approfondire e dotare il proprio bagaglio culturale su specifiche tematiche come diritto del lavoro, economia aziendale e soprattutto autoimprenditorialità.

La FSL rientravano a pieno titolo nel documento del Consiglio di Classe (documento del “15 maggio”) come recita l’art.10, comma 2 dell’OM 65/2022 ed inoltre le esperienze maturate in tali percorsi sono oggetto del colloquio di esame (Art. 22, comma 2, lett.b).

Dallo scorso anno scolastico (2024/2025) l’obbligo dello svolgimento come prerequisito per l’ammissione all’esame di Stato di almeno 150 ore di FSL per gli studenti delle classi del triennio di indirizzo **NON È PIÙ ANDATO IN DEROGA.**

3.1 Argomenti tecnici formativi e piano di sviluppo

Su proposta dei dipartimenti di indirizzo gli argomenti ed i temi che verranno sviluppati sono molteplici e strettamente legati ai settori produttivi del territorio e come anzidetto privilegiando, per quanto possibile, aspetti green. Di seguito sono riportati i principali argomenti didattici-formativi cui corrispondono altrettanti settori produttivi in cui operano le aziende che hanno stipulato convenzioni con la nostra scuola.

3.1.1 Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie

- Analisi alimentari ed ambientali
- Ricerche sulle Bioplastiche
- Coloranti naturali
- Materiali per la bioedilizia

3.1.2 Indirizzo Informatica e telecomunicazioni

- Reti di comunicazione
- Creazione di siti web
- Robotica

3.1.3 Indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica

- Automazione
- Domotica

- Robotica
- Impianti fotovoltaici

3.1.4 Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

- Impianti termotecnici
- Manutenzione del veicolo
- Lavorazioni meccaniche
- Produzione industriale

Ogni Dipartimento di indirizzo per ciascuna Articolazione presenta un proprio piano FSL dove sono sviluppati i seguenti 6 punti:

1. Analisi iniziale dell'articolazione
2. Obiettivi della Formazione Scuola-Lavoro
3. Macro-aree tematiche dell'articolazione
4. Programmazione dei percorsi
5. Formazione sulla Sicurezza
6. Monitoraggio e valutazione

Di seguito il prospetto con la previsione delle ore di FSL che ogni dipartimento di specializzazione intende far realizzare a ciascuno studente nell'anno in corso.

	Classi III			Classi IV			Classi V		
	Curric.	Extracurric.	Totale	Curric.	Extracurric.	Totale	Curric.	Extracurric.	Totale
CHIMICA	30	20	50	30	20	50	30	20	50
BIOTEC. SANIT.	20	30	50	20	30	50	20	30	50
ELETTRONICA	30	40	70	30	40	70	10	0	10
ELETTROTECNICA	30	40	70	30	40	70	10	0	10
INFORMATICA	60	60	120	60	60	120	60	60	120
MECCATRONICA	0	0	0	50	30	80	50	30	80
ENERGIA	0	0	0	50	30	80	50	30	80

4. Progetti, moduli PNRR, PON, POC

Accanto alla molteplicità di percorsi propri delle diverse specializzazioni realizzati con soggetti del territorio, gli studenti dell'ITI Cannizzaro hanno la possibilità di partecipare ad una moltitudine di corsi realizzati nell'ambito del programma ministeriale FUTURA PNRR (Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione

scolastica - D.M. 170/2022). Quasi tutti i corsi sono ascrivibili ad azioni FSL in quanto approfondiscono argomenti tecnico-scientifici con piglio multidisciplinare che apre alla partecipazione degli studenti di tutti gli indirizzi presenti in istituto.

Titoli ed argomenti vengono per lo più individuati dai Dipartimenti di Specializzazione. La docenza di tali corsi è affidata sia a personale interno all'istituzione scolastica, sia a soggetti esterni di alto profilo.

Alcuni moduli sono destinati allo sviluppo di progetti da presentare a concorsi e manifestazioni nazionali ed internazionali come ad esempio "I giovani e le scienze" organizzato dalla FAST di Milano oppure "Maker Faire" organizzato dalla Camera di Commercio di Roma.

Formalmente la registrazione di questi percorsi sulla piattaforma ministeriale "Alternanza Scuola- Lavoro", avverrà nella forma di "impresa simulata", in modo da garantire comunque un'importazione a SIDI delle ore consuntivate dagli studenti che prendono parte a tali progetti. **Le ore di FSL vengono riconosciute solo agli studenti che hanno una frequenza superiore al 70% di ore previste a progetto.**

Una novità che si intende introdurre quest'anno scolastico è **la valutazione del profitto dello studente al termine del modulo frequentato**. Le modalità ed i criteri di valutazione di ogni singolo percorso fatto dallo studente sono quelli riportati in una apposita scheda di valutazione compilata in modo congiunto dal Tutor scolastico e dal Tutor "aziendale" che dovrà essere consegnata al docente della disciplina curricolare di riferimento che deve presentarla al Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio. L'incidenza sul profitto scolastico (voto nella disciplina di riferimento) è comunque definita dal docente della disciplina che, tenuto conto delle valutazioni riportate nella scheda, comunicherà la propria proposta di un voto unico al Consiglio di Classe.

Tale procedura vale qualunque sia il tipo di attività classificata come Formazione Scuola-Lavoro.

5. Partecipazione ad eventi, manifestazioni e progetti ERASMUS

Sulla stessa scia di quanto già realizzato negli anni passati, se sussistono le stesse condizioni e disponibilità economiche, la scuola intende proporre anche quest'anno ai suoi migliori studenti percorsi speciali transnazionali con lo scopo di avvicinare i giovani alle diverse realtà internazionali nel complesso delle sue

sfaccettature, ponendo la mobilità didattica come elemento fondamentale per la crescita e l'incremento di tutte quelle competenze pratiche utili nel mondo lavorativo (c.d. *soft-skills*). Altra tematica legata a questo tipo di mobilità è quella della difesa dei valori della democrazia attraverso lo studio e la simulazione dei lavori delle strutture politiche, legislative e governative previste dalla nostra costituzione e delle grandi organizzazioni internazionali per far comprendere l'importanza del rispetto, della tolleranza e della convivenza fra cittadini del proprio paese e del mondo raffrontandosi con coetanei diversi per provenienza, etnia, cultura, estrazione sociale. In questi casi si predilige la partecipazione/selezione di studenti maggiorenni e comunque di studenti che abbiano una discreta competenza nella Lingua Inglese.

6. Destinatari

Al pari degli anni precedenti, principali destinatari dei FSL 2025/2026 sono gli allievi appartenenti alle classi 3 e 4 di tutti gli indirizzi che dovrebbero già traguardare almeno le 120 ore.

Particolarmente utili per gli studenti delle classi 5, sono il proseguo delle esperienze formative in azienda specie nei casi in cui esiste già una pregressa fidelizzazione studente-azienda o quando l'azienda ha in programma l'assunzione di neodiplomati.

7. Soggetto promotore

Soggetto promotore dell'iniziativa è l'ITIS "Stanislao Cannizzaro" di Catania – C.F. 80008210876 – rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico prof.ssa Montella Giuseppina.

8. Soggetti ospitanti

Esclusi i casi in cui l'attività FSL viene registrata come impresa simulata, i soggetti ospitanti sono potenzialmente tutte le aziende artigianali o piccole/medie imprese operanti nei diversi settori produttivi che danno la loro disponibilità ad ospitare gli alunni destinatari del progetto. Ovviamente possono configurarsi come soggetti ospitanti anche istituzioni o enti pubblici ed ovviamente anche altre istituzioni scolastiche qualora sussistano i prerequisiti.

L'idoneità di una candidatura aziendale verrà valutata in base agli esiti di una visita della sede operativa e ad un incontro con il titolare e/o responsabile dell'impresa da parte di un docente dell'istituto scolastico.

Riscontrata l'idoneità dell'azienda da parte del personale scolastico (di norma è il docente che svolgerà il ruolo di tutor scolastico nei percorsi che verranno attivati), ed attestata la rispondenza fra l'effettiva attività svolta e quanto riportato sul documento di visura camerale rilasciato dalla Camera di Commercio (solo per le aziende e le imprese), si procederà con la stesura di una convenzione fra l'Istituto ed il Soggetto Ospitante, quindi si passerà alla selezione e successiva assegnazione degli alunni. Copia del foglio visura camerale deve essere sempre allegato alla convenzione.

Si passerà quindi alla fase operativa con la selezione e successiva assegnazione degli studenti da avviare all'azienda/impresa.

Ciascun Soggetto Ospitante dovrà nominare un tutor aziendale che avrà i compiti descritti al successivo punto successivo.

Considerate le modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 si configurano come soggetti ospitanti anche le Università, gli ITS ed in generale tutti i soggetti pubblici e privati.

Nel caso di progetti/percorsi di particolare rilievo educativo-formativo sviluppati in tandem con altri istituti scolastici, sulla base di specifici protocolli di intesa, la scuola potrà anche partecipare come soggetto ospitante.

9. Criteri di adesione/selezione degli alunni

Il numero di allievi che prenderanno parte ad ogni singolo percorso di alternanza sarà concordato con la Società Ospitante sulla base delle capacità ricettive, strutturali ed operative, della stessa.

L'adesione a ciascun percorso da parte di un alunno è su base volontaria con presentazione di domanda su modulo precompilato fornito dalla scuola che dovrà essere firmato sempre e comunque dall'alunno e dal genitore.

Verrà quindi stilata una graduatoria di merito che terrà conto in linea generale dei seguenti criteri riportati in ordine di priorità:

1. Appartenenza alla classe 3

2. Appartenenza alla classe 4
3. Appartenenza alla classe 5
4. Media dei voti ultimo scrutinio
5. Curriculum scolastico (partecipazione alle attività extracurricolari)

Tuttavia, in base all'esigenza dell'azienda potranno essere di volta in volta definiti criteri di selezione diversi anche più restrittivi.

I criteri appena indicati hanno un ordine diverso nel caso di partecipazione a concorsi nazionali ed eventi internazionali che prevedono una permanenza fuori sede:

1. Appartenenza alla classe 5
2. Media dei voti ultimo scrutinio
3. Voto in lingua inglese
4. Curriculum scolastico (partecipazione alle attività extracurricolari)
5. Appartenenza alla classe 4
6. Appartenenza alla classe 3

A giudizio insindacabile del Consiglio di Classe e/o del Tutor scolastico un alunno potrà essere escluso a priori dalla graduatoria di merito per motivi disciplinari.

Stilata la lista degli alunni in accordo ai criteri di selezione, in caso di rinuncia di un allievo o di sua esclusione, anche a progetto avviato, si scorrerà la graduatoria e subentrerà l'alunno che occupa in graduatoria la posizione del primo non ammesso.

In qualsiasi momento un allievo potrà essere estromesso dal progetto a giudizio insindacabile del responsabile dell'azienda e/o del tutor scolastico. Della motivazione dovrà essere comunque data comunicazione all'interessato ed al relativo Consiglio di Classe che potrà tenerne conto in sede di scrutinio e/o applicare sanzioni disciplinari.

10. Organizzazione

Gli alunni che prenderanno parte ad uno specifico percorso FSL costituiranno un unico gruppo classe indipendentemente dalla loro provenienza. Ciascun allievo verrà impegnato nelle attività formative *on the job* presso la sede operativa della Società Ospitante sia in orario curricolare (mattina) sia in periodo extracurricolare (pomeriggio) in accordo agli orari di apertura dell'azienda.

Nei rispettivi giorni assegnati gli alunni dovranno recarsi in modo autonomo con mezzi propri, tranne che l'organizzazione scolastica non preveda forme collettive di trasporto, presso la sede operativa della società dove registreranno la propria presenza apponendo le firme di ingresso ed uscita su un apposito registro.

11. Tutoraggio

Al gruppo classe verranno assegnati tutor (uno aziendale ed uno o due scolastici) per l'intera durata del percorso.

11.1 Il tutor aziendale

È la figura di riferimento in e per l'azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:

- Aiuta il tutor scolastico nella compilazione della convenzione scuola-azienda e della modulistica
- permette l'accesso alle strutture aziendali;
- garantisce il rispetto degli accordi formativi;
- informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;
- firma i registri presenza degli studenti
- valuta l'apprendimento ed il comportamento degli studenti in azienda.

11.2 Il tutor scolastico

In generale può svolgere il ruolo di tutor un docente interno all'istituzione scolastica purché dimostri competenze nelle tematiche disciplinari pertinenti al percorso FSL. **Nel caso in cui il soggetto ospitante è una azienda, può candidarsi come tutor scolastico solo ed esclusivamente un docente delle discipline tecniche.**

Il tutor scolastico è incaricato a seguire i percorsi operando in sinergia con il tutor aziendale e supportando quest'ultimo nella burocrazia documentale. Il suo ruolo è quello di accompagnare e seguire lo studente nell'inserimento in azienda, assicurando lo svolgimento del programma di formazione concordato e di curare tutta la documentazione di ciascun percorso didattico in cui svolge il tutoraggio.

In particolare oltre ai molti compiti canonici al tutor scolastico è richiesto anche:

1. ricercare ed individuare le aziende disposte a realizzare FSL;

2. valutare l'idoneità di una azienda ad ospitare studenti;
3. sottoporre al Dirigente Scolastico la propria candidatura alla figura di tutor FSL
4. preparare le convenzioni scuola-azienda (ciascuna in duplice copia) da mettere alla firma del Dirigente Scolastico (prof.ssa Montella Giuseppina) e del Legale Rappresentante dell'azienda;
5. consegnare al Referente FSL di istituto (prof. Crudo Domenico) ciascuna convenzione con le firme già apposte, insieme alla visura camerale dell'azienda per la registrazione del documento (il Referente procederà con l'assegnazione del numero di protocollo e trasmissione via informatica all'azienda della convenzione);
6. valutare e selezionare gli studenti da avviare ad un dato percorso/esperienza in azienda;
7. verificare che gli studenti da avviare al percorso in azienda possiedono l'attestato del corso di sicurezza e, più in generale, abbiano i requisiti necessari e/o sono nelle condizioni di poter effettuare il percorso anche tenendo conto delle condizioni di mobilità degli studenti stessi;
8. informare le famiglie degli studenti in merito ai percorsi;
9. predisporre e compilare la documentazione e la modulistica dei percorsi da mettere alla firma del tutor aziendale, degli studenti e dei genitori;
10. comunicare i nomi degli studenti ed il programma dei loro impegni con l'azienda alla figura (docente/personale ATA) dedicata per l'anno in corso alla cura ed aggiornamento del calendario complessivo degli impegni extracurricolari degli studenti per evitare sovrapposizioni con altre attività;
11. informare il Coordinatore di classe ed il Consiglio di Classe dell'avvio dei percorsi e degli impegni temporali di ciascun studente, chiedendo ai colleghi di registrare lo studente come "FUORI CLASSE" sul registro elettronico;
12. verificare il corretto svolgimento dell'esperienza a partire dalla presenza dello studente in azienda;
13. essere la figura di riferimento dello studente (o degli studenti se più di uno) impegnato nel percorso
14. monitorare con costanza la presenza dello studente presso il soggetto ospitante. Il tutor scolastico è la prima persona che deve essere informata dell'assenza giornaliera dello studente. Dopo essersi personalmente accertato dell'assenza sentendo il tutor aziendale, deve dare immediata comunicazione al Coordinatore di Classe per riportare l'assenza sul Registro elettronico e chiedere formale giustificazione allo studente dell'assenza controfirmando il libretto delle giustificazioni;
15. firmare i registri delle presenze degli studenti
16. valutare insieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

17. riportare al Consiglio di classe le esperienze condotte dagli studenti e comunica in sede di scrutinio finale le ore sviluppate da ogni singolo alunno nei percorsi in cui è stato nominato tutor;
18. implementare i dati dei percorsi di ogni singolo studente sull'apposita piattaforma ministeriale (ancora denominata piattaforma Alternanza Scuola-Lavoro), chiedendo al referente FSL di istituto, la password di accesso.
19. partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro FSL (rif. Paragrafo 15)
20. compilare il modulo di raccolta dati sui percorsi attivati e lo trasmette a fine anno al referente FSL di istituto, insieme a tutta la documentazione /modulistica a corredo dei percorsi.

Normalmente non è prevista la presenza continua del tutor scolastico in azienda pertanto è importante prima che venga avviato uno percorso fuori della sede scolastica che docente e studente concordino gli strumenti di comunicazione più idonei ed opportuni.

In uno stesso percorso possono essere previsti ed impegnati anche più docenti che svolgo il ruolo di tutor.

12. Calendario delle attività

Esclusi i corsi/percorsi sviluppati nell'ambito del programma FUTURA PNRR e dei progetti PON e POC o di altri progetti finanziati dal MIM e classificati dallo stesso come percorsi FSL, possono essere sviluppati durante tutto l'anno scolastico, gli stage aziendali potranno svolgersi durante tutto il periodo curricolare dell'anno scolastico 2025/2026. Sussiste comunque la possibilità di prolungare le esperienze anche in giorni diversi da quelli fissati dal calendario scolastico delle lezioni se preventivamente e singolarmente concordate fra scuola-azienda-alunno (art.4 comma 4 D.Lgs. 77/2005). Il calendario ed il programma verranno comunque definiti nella documentazione del percorso Istituto-Azienda. Termine ultimo dei percorsi di FSL 2024/2025 è il 30 giugno 2025. Eventuali prolungamenti di percorsi oltre il 30/06/2025 possono essere ammessi previa specifica ed imprescindibile autorizzazione del Dirigente Scolastico.

In ogni caso **non possono essere realizzate attività FSL in giorni di assenza del tutor scolastico e/o del tutor aziendale (permessi, malattia, ferie ecc.).** In questi casi l'attività deve essere sospesa. In alternativa il ruolo di tutor può essere formalmente delegato ad altro docente o per l'azienda, ad altro dipendente. È **responsabilità dei tutor, scolastico ed aziendale, che hanno sottoscritto "PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE" il rispetto di questa clausola ed in**

particolare è compito del tutor scolastico informare di questa condizione restrittiva il tutor aziendale.

13. Verifica e valutazione delle esperienze

Fermo restando quanto stabilito dal Collegio docenti in merito all'assegnazione dei punti di credito scolastico, essendo i FSL attività obbligatorie in generale non concorrono da soli all'assegnazione di crediti scolastici, fanno eccezione le attività per le quali, al termine del percorso, è previsto il rilascio a ciascuno studente dell'attestato di frequenza. In particolare, come anticipato al Capitolo 4 al termine di ciascun modulo del programma FUTURA PNRR devono essere previsti test di verifica degli apprendimenti al termine di ciascun corso. Sulla base dei risultati dei test con valutazione espressa in centesimi ad ogni allievo verrà assegnato un livello di competenze utile ai fini dell'assegnazione del voto nella disciplina tecnica di riferimento i cui argomenti sono oggetto del percorso. Le modalità operative devono comunque essere ancora meglio definite.

14. Oneri economici

Le convenzioni che vengono stipulate fra l'Istituto e le Aziende sono senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Possono essere previsti caso per caso compensi per esperti esterni qualora queste figure svolgono attività di docenza o forme di compensazione per le aziende come ad esempio fornitura di materiali di consumo utilizzati dagli studenti. Qualsiasi eventuale compenso in qualsiasi forma/tipologia deve essere sempre e comunque pre-autorizzati del Dirigente Scolastico prima della sottoscrizione della convenzione scuola-azienda. Fanno eccezione i moduli progettuali sviluppati nell'ambito del programma FUTURA PNRR.

Eventuali impegni economici e la destinazione di compensi, nell'ambito delle risorse assegnate e/o disponibili alla scuola, devono essere specificati in ogni singola convenzione.

15. Il gruppo di lavoro

L'attività di coordinamento delle attività FSL è assegnata al prof. Crudo Domenico nominato referente per l'anno in corso.

Specificato che i percorsi di costituiscono di fatto parte integrante dell'azione didattica e quindi di competenza dei singoli Consigli di Classe, l'insieme dei docenti più direttamente interessati, quali i tutor interni, il prof. Crudo Domenico, il

Dirigente e il DSGA, costituiscono di fatto un gruppo di lavoro sui FSL, presieduto dal Dirigente scolastico. Il gruppo può essere convocato, può autoconvocarsi in seduta plenaria o per sottogruppi.

16. Progettazione dei percorsi

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi/progetti, anche per l'a.s. 2024/25, si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a) Definire il curricolo annuale caratterizzante l'indirizzo di specializzazione (Dipartimenti di Specializzazione);
- b) Collegare i percorsi non solo alle esigenze occupazionali del territorio, ma anche riferirla ad un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità dello studente (Dipartimento di Specializzazione)
- c) Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno (Dipartimento di Specializzazione e Consiglio di Classe)
- d) Prevedere corsi di formazione per gli studenti sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative (Dirigente Scolastico);
- e) Realizzazione di incontri di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante (tutor scolastico).
- f) Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi di base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante coinvolta nel progetto (coordinatore educazione civica).

17. Salute e Sicurezza

In merito al punto d) "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", la normativa prevede che i percorsi e le esperienze formative in azienda e comunque fuori dal contesto prettamente scolastico prevedano sempre che lo studente partecipante abbia conseguito l'attestato di frequenza di un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs 81/08. In caso di percorsi in azienda lo studente deve essere in possesso dell'attestato di partecipazione al corso di formazione sulla sicurezza sia modulo generale, sia specifico.

17.1 Formazione Generale

Non deve essere inferiore alle 4 ore (per qualsiasi settore) e deve essere dedicata alla presentazione di concetti generali sui temi della prevenzione e sicurezza sul lavoro:

- concetti di rischio,
- danno,
- prevenzione,
- protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

17.2 Formazione Specifica

Deve avere una durata di 12 ore (rischio alto) e riferita al settore ATECO coerente con l'indirizzo di studio dello studente.

Quando l'alunno tuttavia inizia un percorso in azienda, sarà l'azienda stessa a dover integrare la formazione già ricevuta dagli studenti in ambito scolastico, in base ai rischi presenti nello specifico settore di riferimento.

18. Attività vietate agli studenti

Lo studente che svolge attività FSL in azienda NON È UN LAVORATORE, quindi è soggetto a limitazioni e tutele per la salute e la sicurezza rispetto ad un lavoratore.

Con l'intento di definire un elenco delle attività che non possono svolgere i propri studenti presso un soggetto ospitante, si stabilisce che vengano sempre e comunque rispettate ALMENO quelle previste dalle disposizioni normative per lavoratori minorenni, indipendentemente dall'età stessa dello studente (minorenne o maggiorenne).

In particolare:

1. orario ridotto rispetto ai dipendenti;
2. divieto di svolgere lavoro notturno;
3. divieto di svolgere determinate mansioni.

Specificatamente. A meno che le attività svolte non siano di carattere culturale, artistico o sportivo ed il lavoro non superi la mezzanotte, gli studenti non possono svolgere attività:

- per oltre 40 ore settimanali
- nell'arco di tempo che va dalle 22 alle 6 o dalle 23 alle 7

Oltre a questi divieti, agli studenti è precluso svolgere o anche semplicemente presenziare alle seguenti attività:

le lavorazioni che espongono alle seguenti **sostanze**:

- **agenti fisici**, ossia elementi di natura fisica, come il rumore, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici; la lavorazione è vietata se espone ai seguenti agenti fisici:
 - atmosfera a pressione superiore a quella naturale, ad esempio lavori in contenitori sotto pressione, oppure in immersione sottomarina;
 - rumori eccessivi, con esposizione superiore al valore previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza;
- **agenti biologici**:
 - microorganismi che possono causare malattie gravi nell'uomo;
 - sostanze che possono causare modifiche genetiche;
- **agenti chimici**:
 - sostanze e preparati classificati come tossici (contrassegnati dal codice T), molto tossici (contrassegnati dal codice T+), corrosivi (contrassegnati dal codice C), esplosivi (contrassegnati dal codice E) o estremamente infiammabili (contrassegnati dal codice F+);
 - sostanze e preparati classificati come nocivi (contrassegnati dal codice Xn), che comportano uno o più rischi tra i seguenti, descritti dai codici elencati:
 - pericolo di effetti irreversibili molto gravi sull'uomo (rischio contrassegnato dal codice R39);
 - possibilità di effetti irreversibili sull'uomo (rischio contrassegnato dal codice R40);
 - possono provocare sensibilizzazione se respirati (rischio contrassegnato dal codice R42);
 - possono provocare sensibilizzazione se vengono a contatto con la pelle (rischio contrassegnato dal codice R43);
 - possono provocare alterazioni genetiche ereditarie (rischio contrassegnato dal codice R46);
 - pericolo di gravi danni per la salute se si viene esposti a lungo a queste sostanze (rischio contrassegnato dal codice R48);

- riduzione della fertilità, cioè della possibilità di avere figli (rischio contrassegnato dal codice R60);
- possibilità che danneggino i bambini non ancora nati (rischio contrassegnato dal codice R61);
- sostanze e preparati classificati come irritanti (contrassegnati dal codice Xi) e comportanti uno o più rischi tra i seguenti:
 - possono provocare sensibilizzazione se respirati (rischio contrassegnato dal codice R42);
 - possono provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (rischio contrassegnato dal codice R43);
- sostanze e preparati **cancerogeni** che possono provocare mutazioni;
- piombo e suoi composti.

i seguenti procedimenti produttivi e le seguenti lavorazioni:

- processi e lavori per i quali è previsto l'utilizzo di sostanze cancerogene;
- lavori di fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni ed oggetti che contengono **esplosivi**;
- lavori a contatto con **animali feroci** o velenosi, oppure con tori e stalloni;
- lavori di **mattatoio**;
- lavori che comportano il contatto con **gas** compressi, liquidi o in soluzione;
- lavori su contenitori, bacini, serbatoi, damigiane o bombole con sostanze chimiche all'interno;
- **lavori edili** di demolizione, allestimento e smontaggio delle armature esterne ed interne delle costruzioni;
- lavori che comportano **rischi elettrici** da alta tensione;
- lavori a catena, il cui ritmo è determinato da macchinari e che sono pagati a **cottimo**, cioè in base alla quantità prodotta;
- lavorazioni con **forni** con temperature superiori a 500 gradi, come ad esempio quelli per la produzione di ghisa, ferroleghe, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione dei forni stessi;
- lavori ai laminatoi;
- lavorazioni nelle fonderie;
- processi elettrolitici;
- produzione di gomma sintetica;
- lavorazione della gomma naturale e sintetica;
- produzione dei **metalli** con o senza ferro e delle loro leghe;
- produzione e lavorazione dello zolfo;

- lavorazioni di **scavo**, comprese le operazioni di estirpazione dei materiali, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi;
- lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e **industria estrattiva** in genere;
- lavorazione meccanica dei minerali e delle **rocce**, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti che generano polvere;
- lavorazione dei tabacchi;
- lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle **navi**; sono esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra;
- produzione di calce ventilata;
- lavorazioni che espongono a **rischio di silicosi**, cioè al rischio di incorrere in problematiche respiratorie che possono portare anche al tumore polmonare, per esposizione alla silice libera cristallina;
- manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi;
- lavori in pozzi, cisterne ed **ambienti ristretti** simili;
- lavori nei magazzini frigoriferi;
- lavorazione, produzione e manipolazione comportanti l'esposizione a **prodotti farmaceutici**;
- guida di veicoli di trasporto e di macchine, lavori sui motori e sugli organi di trasmissione che sono in moto;
- operazioni di metallizzazione a spruzzo;
- lavorazioni che comportano l'abbattimento degli alberi;
- pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione;
- apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, di fibre vegetali e di origine animale, delle piume e dei peli;
- produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali;
- lavorazioni di riciclo di stracci e carta usata;
- lavori con impieghi di strumenti vibranti, come i martelli pneumatici; uso di pistole fissa chiodi;
- produzione di polveri metalliche;
- saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica;
- lavori nelle macellerie che comportano il rischio di tagliarsi per l'utilizzo di attrezzi affilati, seghe e macchine per tritare.

19. Modulistica

In continuità con l'esperienza pregressa è stata predisposta una modulistica che accompagna nei vari passaggi i percorsi, in piena conformità con le linee guida nazionali.

La modulistica FSL è una guida completa ed indispensabile per l'attuazione e lo sviluppo dei percorsi in accordo alla normativa scolastica nazionale. La peculiarità dei modelli proposti deriva da continui interventi di modifiche e correzioni frutto dell'esperienza cumulata negli anni pregressi. Discostarsi può generare errori e dimenticanze anche gravi.

Tale documentazione è annualmente aggiornata.